



Settore Verde Parchi e Agricoltura Urbana

COMUNE DI
PADOVA

Progetto di restauro dei Giardini della Rotonda

Codice Opera: LLPP VER 2021/019

CUP : **H95F21000540002**

Importo complessivo: 300.000,00 €

12.0

Progettisti: Olaru Crina Denisa
Filosa Valeria
Bordin Monica
Breda Giulia
Pigozzo Sandro
Marcato Antonello

Progetto Esecutivo

Elaborato: Fascicolo dell'Opera

RUP: Dott. Agr. Degl'Innocenti Ciro

Capo Settore: Dott. Agr. Degl'Innocenti Ciro

COMUNE DI PADOVA

Restauro dei Giardini della Rotonda

FASCICOLO DELL'OPERA

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI

RESPONSABILE DEI LAVORI:

RUP:

**COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PROGETTISTA:**

INDICE

INDICE	2
1 Introduzione	2
2 DESCRIZIONE DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI .7	
2.1 Descrizione sintetica dell'opera.....	7
2.2 Descrizione del contesto ambientale.....	8
2.3 Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza.....	8
3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE	8
3.1 Introduzione a rischi e misure preventive e protettive durante i lavori successivi sull'opera.....	8
3.2 Pianificazione degli interventi.....	11
3.3 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie.....	12
3.4 Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.....	14
4 INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE	16
4.1 Premessa.....	16
4.2 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici.....	17
5 AGGIORNAMENTI AL FASCICOLO TECNICO	18
5.1 Aggiornamenti a carico del CSE.....	18
5.2 Aggiornamenti per interventi successivi alla realizzazione dell'opera.....	20
5.3 Scheda tipo per l'aggiornamento inerente le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie.....	23

1 INTRODUZIONE

INTRODUZIONE AL FASCICOLO

Il presente fascicolo è stato redatto, in conformità a quanto disposto dall'art. 91 comma 1) lett. b, del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., considerando lo schema proposto nell'allegato XVI del medesimo decreto, con l'obiettivo di:

- identificare e descrivere i rischi che, ad opera conclusa, si presenteranno nelle eventuali successive manutenzioni;
- indicare i sistemi e gli accorgimenti che dovranno essere realizzati per prevenire o minimizzare i rischi durante i successivi lavori che si svolgeranno sull'opera;
- elencare ed indicare dove viene custodita tutta la documentazione tecnica riguardante l'opera stessa, al fine di costituire il "dossier" dell'opera

Il documento si pone l'obiettivo di informare sui possibili rischi ai quali potrebbero trovarsi esposti gli addetti alle successive attività di manutenzione dell'opera in oggetto, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività: pertanto ogni qualvolta si devono effettuare interventi d'ispezione o di manutenzione dell'opera, il fascicolo deve essere preventivamente consultato. In particolare le misure individuate sono distinte in due tipologie:

- Ø misure messe in esercizio, cioè incorporate nell'edificio e che diventeranno di proprietà della committenza (definite nel documento U.E. come "attrezzature di sicurezza in esercizio");
- Ø misure non in esercizio e cioè specifiche richieste che verranno fatte alle imprese, intese come requisiti minimi indispensabili per eseguire i lavori manutentivi (definite nel documento U.E. come "dispositivi ausiliari in locazione").

Il fascicolo contiene un programma delle manutenzioni, così come concordato con il committente sulla base delle indicazioni che lo stato dell'arte e la normativa tecnica consigliano, atto a garantire la conservazione dell'opera e lo svolgimento corretto delle funzioni a cui è destinata e riporta l'indicazione dei rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle caratteristiche intrinseche dell'opera (geometria del manufatto, natura dei componenti tecnici e tecnologici, sistema tecnologico adottato) e alle attrezzature e sostanze da utilizzare per le manutenzioni.

Per ogni intervento manutentivo propone, quindi, le possibili soluzioni al problema sicurezza, indicando le attrezzature già in dotazione dell'opera e i dispositivi di protezione collettiva ed individuale che dovranno essere adottati.

Seguendo l'impostazione prevista dall'allegato XVI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. si svilupperanno i tre capitoli previsti, integrando le argomentazioni trattate con quanto previsto dall'allegato II del documento UE 26 maggio 1993 "Fascicolo con le caratteristiche del cantiere". Le tematiche saranno quindi le seguenti:

- cap. 1 - descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati;

cap. 2 - individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie;

cap. 3 - indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.

A questi si prevede di aggiungere un quarto capitolo contenente i successivi aggiornamenti al fascicolo al fine di facilitarne la lettura e l'integrazione durante la vita dell'opera. In tal modo si prevede infatti di conservare la tracciabilità temporale degli interventi e, quindi, la stratificazione storica dell'intervento costruttivo.

NOTE ALL'USO

Per la corretta applicazione del fascicolo si consiglia di considerare quanto segue:

- ∅ la periodicità delle manutenzioni nel tempo deve essere rivista raccogliendo le informazioni di ritorno dagli interventi manutentivi realmente effettuati; sarà cura del proprietario c/o dell'utente dell'opera valutare la necessità di anticipare o posticipare le date indicate, in relazione alle particolari condizioni ambientali;
- ∅ il proprietario e/o l'utente dell'opera dovrà riportare, nello spazio specifico, i nominativi dei soggetti che effettueranno le manutenzioni; nella colonna "rischi", della sezione riguardante gli "elementi relativi alla sicurezza nei lavori di manutenzione", sono riportati i possibili rischi legati alle caratteristiche intrinseche dell'opera; l'elenco riportato non può considerarsi esaustivo ma solo indicativo;
- ∅ le "attrezzature in esercizio", sono le attrezzature e il dispositivo di sicurezza già disponibili e presenti nell'opera;
- ∅ nella sezione "dispositivi di sicurezza" è riportato l'elenco, anche non esaustivo, dei dispositivi di protezione collettiva o individuale che i soggetti deputati alla manutenzione devono adottare durante l'esecuzione dei lavori;
- ∅ nella sezione "osservazioni" sono riportate delle raccomandazioni di carattere generale.

Di seguito si imposta una metodologia operativa per l'allestimento del Fascicolo Tecnico inerente l'opera in oggetto.

Tale schema operativo andrà verificato ed aggiornato dal Coordinatore in fase di Esecuzione di concerto con il Progettista dell'Opera, con il Direttore dei lavori e i Tecnici incaricati dall'Ente.

Specificatamente andranno considerati e riportati tutti gli apprestamenti di sicurezza che saranno posti in essere durante il prosieguo dei lavori e non previsti nella progettazione esecutiva a cui il presente Piano si è rifatto.

Andranno considerati tutti i disegni esecutivi riguardanti l'opera e concordata con l'Ente gestore dell'opera la loro dislocazione definitiva.

Andrà concordato con l'Ente il processo di manutenzione e di revisione delle opere che lo stesso intenderà mettere in opera e di conseguenza andrà aggiornato il presente fascicolo.

DEFINIZIONI

All'interno del presente fascicolo dell'opera si intende per:

Cantiere origine: cantiere per il quale è realizzato il presente fascicolo dell'opera
Lavori di manutenzione: insieme delle attività necessarie per mantenere nel tempo la funzionalità, l'efficienza e il valore economico dell'opera, siano esse attività di ispezione

o controllo per verificare lo stato di conservazione dell'opera, oppure attività di manutenzione vera e propria;

Intervento di manutenzione: singola attività o intervento lavorativo in cui sono suddivisi i lavori di manutenzione sull'opera;

Manutenzione ordinaria: opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e opere necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

Dispositivi di sicurezza in esercizio: le misure preventive e protettive previste dal progetto e incorporate all'opera o a servizio della stessa, per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori di manutenzione;

Attrezzature ausiliarie: le misure preventive e protettive non incorporate all'opera e nemmeno a servizio della stessa, la cui adozione è richiesta ai datori delle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori di manutenzione, quali misure minime di tutela per i lavoratori.

2 DESCRIZIONE DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle opere in progetto da aggiornarsi, se necessario, a cura del CSE a conclusione dei lavori con eventuali varianti realizzate in corso d'opera. Analogamente saranno riportate le successive modifiche all'intervento eseguite in momenti successivi a cura dei successivi Coordinatori o del Committente. Questo documento è redatto sulla base dei lavori di:

ZONA DI CANTIERE (A) riguarda il completamento della recinzione sopra il tratto di muro circolare del Bastione su Via Sarpi/Viale Codalunga, Istituto Marchesi:

- Trattamento diserbante;
- Estirpazione dei massivi arbustivi a ridosso della sommità del muro e secondo previsioni di progetto, triturazione, trasporto in discarica autorizzata ;
- Interventi di restauro e pulizia del paramento murario ove necessario;
- Getto basamento recinzione
- Installazione recinzione ;
- Lavorazione e modellazione del terreno;
- Restauro e integrazione della componente verde (potatura, impianto nuove specie, inerbimento);

ZONA DI CANTIERE(B) riguarda la manutenzione del tratto di giardino verso la Scuola Petrarca

- Trattamento diserbante;
- Estirpazione dei massivi arbustivi secondo previsioni di progetto, triturazione, trasporto in discarica autorizzata;
- Messa in sicurezza fabbricato
- Lavorazione e modellazione del terreno
- Restauro e integrazione della componente verde (potatura, impianto nuove specie, inerbimento)

ZONA DI CANTIERE (C) riguarda l'ambito d'intervento relativo ai Giardini della Rotonda:

- Innalzamento quota fondo vasca delle fontane;
- Esecuzione dell'impianto di irrigazione;
- Lavorazione e modellazione del terreno;
- Restauro e integrazione della componente verde (potatura, impianto nuove specie, inerbimento)
- Posizionamento arredo.

ZONA DI CANTIERE (D) riguarda l'ambito d'intervento relativo al chiosco nei Giardini della Rotonda:

- Scavi di sbancamento per esecuzione platea in cls;
- Scavi per sottoservizi
- Getto platea di calcestruzzo
- Posizionamento chiosco
- Opere di cartongesso
- Opere impiantistiche interne ed esterne (allacciamento)
- Opere a verde

2.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

I lavori in oggetto non alterano lo stato dei luoghi, si tratta per lo più di lavori di restauro e ripristino tipologico della vegetazione e dell'arredo. L'area oggetto d'intervento è localizzata

in area urbana, il complesso monumentale dei giardini e dei bastioni è collocato tra la Via Sarpi, via Codalunga e Viale della Rotonda.

2.3 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Committente	Comune di Padova
Responsabile Unico del Procedimento (e RL)	
Progettista	
Direttore dei Lavori (DL)	Da definire
Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)	
Coordinatore Sicurezza in fase Esecutiva (CSE)	Da definire
Direttore Tecnico di Cantiere	Da definire

3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

3.1 INTRODUZIONE A RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DURANTE I LAVORI SUCCESSIVI SULL'OPERA

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si devono realizzare per l'opera considerata.

L'analisi seguente, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati a operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. o all'interno di piani di sicurezza che dovranno essere eventualmente redatti.

Il personale di ditte esterne, in conformità con quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. agirà in virtù della propria valutazione dei rischi o del Piano di Sicurezza adeguati ai contenuti del presente fascicolo dell'opera.

MODALITÀ ESECUTIVE DELLE ATTIVITÀ

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi quali per esempio la portata del terreno e/o delle pavimentazioni su cui andrà a impostare le proprie opere provvisorie o posizionerà dei mezzi d'opera.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

Qualora nei pressi delle zone di intervento fosse presente materiale accatastato, sistemato in condizioni di precario equilibrio o comunque recante disturbo all'attività da compiere, l'esecutore dovrà avvertire la committenza che si attiverà prontamente per verificare la situazione e prendere le misure opportune.

L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà preoccuparsi affinché non venga arrecato danno a persone e/o cose presenti nella zona di intervento.

SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI

Per le manutenzioni, qualora si preveda una durata significativa delle stesse, l'impresa dovrà dotarsi di adeguati servizi igienici o in alternativa, se presenti, potrà utilizzare i servizi igienici all'interno dell'area dell'impianto solo se preventivamente autorizzati dall'Ente Proprietario/Gestore.

DEPOSITO E MAGAZZINO

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà realizzato nelle aree che indicherà la Committenza all'interno del lotto di proprietà.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- Ø essere ben delimitate e segnalate;
- Ø i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione;
- Ø il deposito temporaneo di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa (depositi polverosi dovranno essere costantemente bagnati ecc.).

DIVIETO DI ACCESSO AD AREE NON INTERESSATE DAI LAVORI DI MANUTENZIONE

Ai manutentori è vietato l'accesso alle aree che non siano interessate dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE

Durante l'esecuzione delle attività è possibile che la viabilità resti attiva in special modo quella relativa al traffico veicolare e pedonale; i manutentori dovranno adottare

tutte le misure di sicurezza possibili al fine evitare o ridurre ai minimi termini la possibilità che soggetti esterni al cantiere possano trovarsi in situazioni di rischio in relazioni alle lavorazioni eseguite.

UTILIZZO DI IMPIANTI (IMPIANTO ELETTRICO, IDRICO,)

Sarà opportuno prima di iniziare i lavori accordarsi con la Committenza per capire se e quali impianti questa possa mettere a disposizione. In alternativa andranno predisposti all'uso.

UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

È fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di terzi che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

Nel caso eccezionale di necessità di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a mettere in atto un comodato gratuito della stessa. Durante il periodo di utilizzo dell'attrezzatura l'impresa esecutrice si assume la responsabilità sulle corrette modalità di utilizzo e sulla conformità normativa della stessa.

UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE O PERICOLOSE

L'esecutore utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

È vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri, se necessari in base alla sua valutazione dei rischi, sul luogo effettivo di intervento.

3.2 PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'attività manutentiva viene pianificata secondo le conoscenze acquisibili in fase di progettazione e viene programmata come illustrato di seguito secondo le norme di buona tecnica e l'esperienza acquisita dal redattore nel campo delle costruzioni. Si ricorda comunque che gli interventi saranno condotti secondo la cadenza indicata o secondo necessità o con una ridefinizione della cadenza da proporsi a causa di varianti o interventi successivi alla realizzazione dell'opera.

Di seguito si individua una tabella riassuntiva indicante gli interventi di manutenzione e la loro cadenza.

Ambito	Lavori di manutenzione	Indispensabile		Cadenza	Scheda di riferimento	Note
		si	no			
Interventi edili	VERIFICA STABILITA' CHIOSCO	X		5 anni o a necessità	F01	
	FUNZIONALITA' FONTANE	X		1 anno o a necessità		
	FUNZIONALITA' IMPIANTI CHIOSCO	X		2 anni o a necessità		
	VERIFICA STABILITA' RECINZIONE	X		5 anni o a necessità		
Interventi a verde	FUNZIONALITA' IMPIANTO IRRIGAZIONE	X		1 anno o a necessità		
	MANUTENZIONE VERDE (SFALCIO, POTATURA, SCERBATURA)	X		a necessità		

Le schede citate vengono riportate di seguito al fine d'illustrare le misure preventive e protettive

3.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

<i>Tipologia dei lavori</i>	<i>Scheda</i>
Interventi edili	
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
VERIFICA STABILITA' CHIOSCO	Caduta dall'alto
FUNZIONALITA' FONTANE	Caduta di oggetti dall'alto
FUNZIONALITA' IMPIANTI CHIOSCO	Elettrocuzione e folgorazione
VERIFICA STABILITA' RECINZIONE	Incendio
FUNZIONALITA' IMPIANTO IRRIGAZIONE	Polveri
VERIFICA STABILITA' CHIOSCO	Rischio biologico
	Tagli e ustioni
	Cesoimento, stritolamento
	Inalazione sostanze chimiche

<i>Informazioni per Imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>		
Premesso che il contesto è di particolare pregio storico-architettonico, vincolato ai sensi del D.lgs 42/2004 – per gli interventi di manutenzione futura, non è stato possibile installare dispositivi di protezione individuale per i futuri lavori di manutenzione ordinaria;		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>	Da spazi pubblici aperti a pubblico	Confinamento delle aree
<i>Sicurezza dei luoghi sul lavoro</i>	Parapetti	Piani di lavoro, trabattelli, o piattaforme elevatrici
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiale</i>		Autocarro e a mano
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Autocarro e a mano

<i>Igiene sul lavoro</i>	Utilizzo servizi provvisori	Uso di DPI
<i>Protezione terzi</i>	Cancelli di chiusura dei giardini	Delimitazione aree sottostanti quelle di lavoro con transenne e segnaletica

Tavole allegare

Vedere allegato grafico al PSC

Coordinamenti

Gli interventi in quota verranno condotti da posizione protetta con l'ausilio di trabattelli o piattaforme elevatrici.

Individuare e disalimentare tutte le linee sotto servizi e servizi interferenti.

Mantenere pulite le aree con particolare attenzione alle vie di transito.

Le vie di transito saranno mantenute sgombre da materiali e mezzi.

Le aree saranno mantenute pulite, con particolare attenzione alle vie di transito.

Tenere almeno un estintore presso i luoghi ove vengono usate fiamme libere.

Non si utilizzeranno le scale per l'approvvigionamento di materiali in quota, se non per materiale minuto.

Le aree saranno successivamente sgombrare e ripristinate.

3.4 INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA, NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

<i>Macro area</i>				<i>Scheda</i>			
Restauro dei Giardini della Rotonda							
<i>Area operativa</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>	<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>
MANUTENZIONE VERDE (SFALCIO, POTATURE, SCERBATURA)	Nessuna	Possibile presenza di ratti (rischio biologico): uso DPI adeguati	presenza	Verifica visiva	Preventiva ai lavori	Pulizia	A necessità
FUNZIONALITA' IMPIANTO IRRIGAZIONE	Nessuna			Verifica visiva	Preventiva ai lavori	Funzionalità	1 anni o a necessità
FUNZIONALITA' IMPIANTI FONTANE	Nessuna	Presenza invasi d'acqua		Verifica visiva	Preventiva ai lavori	Pulizia invasi e funzionalità	1 anni o a necessità
STABILITA' RECINZIONE	Nessuna	Parapetti collocati su bordi in quota		Verifica visiva	Preventiva ai lavori	Stato di conservazione della struttura metallica	5 anni o a necessità
STABILITA' CHIOSCO	Nessuna			Verifica visiva	Preventiva ai lavori		
ILLIMINAZIONE PUBBLICA	Nessuna	Illuminazione su palo		Verifica visiva	Preventiva ai lavori	Stato di efficienza	Ogni 5 anni / all'occorrenza

4. INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

4.1 PREMESSA

L'intento del presente capitolo è quello di fornire informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni. Risulta, infatti, importante conoscere la collocazione e l'entità del materiale riguardante l'opera redatto in fase di progettazione, anche se si dovrà individuare il suo successivo aggiornamento in fase esecutiva per la miglior conoscenza dell'ambito di intervento. È evidente infine che tale parte sarà adeguatamente implementata con gli interventi successivi sull'opera.

Nel seguito vengono infatti individuati gli elaborati utili suddivisi per le tematiche principali riguardanti l'opera, ossia:

- ∅ il contesto in cui è collocata;
- ∅ la struttura architettonica/geometrica e statica;

E' evidente che per le opere provviste di Libretto di manutenzione tutto il materiale utile sarà in questo raccolto per a questo si farà riferimento come opera consuntiva in caso di future manutenzioni.

Nella prima fase progettuale, durante la quale il presente fascicolo tecnico è stato redatto si farà riferimento al Committente/Ente Appaltante come custode degli elaborati di progetto; per tale motivo, dove non vi sia diversa indicazione nelle tabelle riassuntive riportate di seguito, si ritiene che l'ente Appaltante sia depositario, nella sua sede legale delle informazioni richieste. Nel caso specifico si prevede di trovare tutta la documentazione di progetto presso gli uffici tecnici del Committente.

4.2 ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO PROPRIO CONTESTO

Elaborati predisposti dal comune di Padova – Settore Verde Parchi Agricoltura Urbana

N. Elab	Nome File	Descrizione elaborato
0	ALLEGATO_00	Elenco Elaborati
1	APPR1_REL_TECN_INCI_QTE	Relazione Tecnica Illustrativa, incidenza della mano d'opera e quadro tecnico economico
2	APPR2_DOC_FOT	Documentazione fotografica
3	APPR3_CSA	Capitolato speciale d'appalto
4	APPR4_EPU	Elenco dei prezzi unitari
5	APPR5_AN_NP	Analisi nuovi prezzi
6	APPR6_CME	Computo metrico estimativo
7	APPR7_SCHEMA_CONTR	Schema di contratto
8	APPR8_REL_INTERF	Relazione delle interferenze
9	APPR9_REL_IMP	Relazione delle opere impiantistiche
10	APPR10_REL_GEST	Relazione di gestione
11	APPR11_PSC	Piano di sicurezza e coordinamento, cronoprogramma
12	APPR12_FASC	Fascicolo dell'opera
13	APPR13_tav1_inqua_urb	Inquadramento urbanistico
14	APPR14_tav2_st_d_fatt_plan	Stato di fatto, planimetria sc.1:200
15	APPR15_tav3_st_d_fatt_sez	Stato di fatto, sezioni sc.1:200
16	APPR16_tav4_Plan_Sto_fot	Planimetria e foto storiche
17	APPR17_tav5_Prog_plan	Progetto, planimetria sc.1:200
18	APPR18_tav6_Plan_pitt	Progetto, Planimetria fotomontata
19	APPR19_tav7_Tav_compa	Tavola comparativa
20	APPR20_tav8_Prog_Esec_vial	Progetto esecutivo dei viali
21	APPR21_tav9_prog_irrig	Progetto del sistema di irrigazione
22	APPR22_tav10_prog_chiosco	Progetto Chiosco bar
23	APPR23_tav11_imp_tecnolog	Impianti tecnologici
24	APPR24_tav12_Legge13	Dimostrazione L.13/1989

5.3 SCHEDA TIPO PER L'AGGIORNAMENTO INERENTE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

<i>Tipologia dei lavori</i>		<i>Revisione/Data</i>	<i>Scheda</i>
<i>Tipo di intervento</i>		<i>Rischi individuati</i>	

Informazioni per Imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione terzi</i>		

Tavole allegate